

Reggio Calabria 30.10.2018

A segreteria@federtrek.org.

ASSEMBLEA NAZIONALE DEL 16 NOVEMBRE 2018

CANDIDATURA di Alessandro Casile, Presidente del GEA - Gruppo Escursionisti d'Aspromonte - tessera Federtrek n. 21481

MOTIVO DELLA MIA CANDIDATURA

Nella qualità di Presidente del GEA - Gruppo Escursionisti d'Aspromonte - ho fortemente voluto che l'Associazione, che ho l'onore e l'onere di rappresentare, entrasse a far parte della famiglia Federtrek.

Ne condividevamo e ne condividiamo gli scopi.

Nel corso degli anni, tuttavia, il nostro essere Federtrek ci ha posto degli interrogativi rispetto alla necessità di praticare l'escursionismo e le attività connesse e, allo stesso tempo, di incidere sui processi di sviluppo socio-economico legati al nostro territorio.

Operiamo, sostanzialmente, all'interno di un Parco Nazionale e ne subiamo, spesso, decisioni incomprensibili che collidono con le reali esigenze del territorio. Specie nel campo della sentieristica, considerata più per gli aspetti tecnici (trattati a tavolino) che per quelli sostanziali.

A titolo esemplificativo: dallo scorso anno il "Sentiero del Brigante", itinerario di lunga percorrenza tra l'Aspromonte e le Serre, realizzato dal GEA alla metà degli anni '80 dello scorso secolo, è inserito nell'Atlante dei Cammini d'Italia. L'Ente Parco manifesta, a oggi, totale indifferenza se non ostilità ignorando, così, la più importante infrastruttura turistica/escursionistica dello stesso Parco.

Questa breve ma non esaustiva premessa serve a far capire la motivazione della mia candidatura e dell'impegno che intendo approfondire affinché Federtrek diventi sempre più un punto di riferimento e di sostegno per tutte le Associazioni che in essa si riconoscono.

C'è da valutare, tenendo conto delle diverse realtà nelle quali le Associazioni operano, quali debbano essere per il futuro le linee guida condivise per rendere le Associazioni più forti e autorevoli.

Tutto questo favorirebbe nuove affiliazioni (ne stanno nascendo tante in Calabria, e penso in Italia), nuove idee, nuove opportunità.

Il messaggio che deve passare è quello di una Federazione che conosce i problemi delle diverse realtà territoriali e delle relative dinamiche, e che si fa carico di sostenere concretamente le Associazioni intervenendo quando necessario, mettendo a disposizione esperienze e idee.

Italo Clementi, sono passati trenta anni, ha lanciato lo slogan: camminare per conoscere.

Io vorrei aggiungere: conoscere per tutelare, tutelare per promuovere.

A differenza di tante Associazioni, anche le più importanti e numerose, che teorizzano e praticano l'escursionismo tecnico, se non muscolare, vorrei impegnarmi per un escursionismo umanistico, un escursionismo che metta al centro il viaggio più che la meta, che guardi al territorio e ai suoi bisogni, che educi le nuove generazioni a un nuovo e concreto approccio con l'ambiente.

Il sentiero non deve essere più inteso come un tratto di strada da percorrere assieme, ma come il filo conduttore che collega, ricostruisce e valorizza il paesaggio rurale e montano, ma anche quello urbano.

Concludo con una riflessione. Opero in una Regione marginale, dal punto di vista economico e sociale. Una Regione difficile da raggiungere, a causa dell'arretratezza dei mezzi di trasporto. Tutto questo crea una sensazione di lontananza, non solo fisica, che rischia di tramutarsi in disinteresse.

Questa riflessione mi dà lo spunto per proporre, a prescindere dall'eventualità della mia elezione, una maggiore presenza di Federtrek nelle aree periferiche. Presenza che si può concretizzare con riunioni di Consiglio o con manifestazioni di spessore concordate con le Associazioni interessate.

Naturalmente, nel caso in cui dovessi essere eletto, sarò a disposizione di Federtrek e delle Associazioni che la compongono, nel rispetto delle norme e dei regolamenti che la Federazione si è data.

Alessandro Casile